

Letterina della

REGINA DELLA PACE

- SUSSIDIO AI GRUPPI DI PREGHIERA -

circolare di GENNAIO - Anno XIV



Messaggio del 25 Dicembre 2014

“Cari figli! Anche oggi vi porto tra le braccia Mio Figlio Gesù e cerco da Lui la pace per voi e la pace tra di voi. Pregate e adorare Mio Figlio perché nei vostri cuori entri la Sua pace e la Sua gioia. Prego per voi perché siate sempre più aperti alla preghiera. Grazie per aver risposto alla Mia chiamata.”



GRUPPI di PREGHIERA **GENOVA:**

Chiesa di “S. STEFANO” Via XX Settembre (Ponte Monumentale) Ogni mercoledì ore 16,00	Chiesa del “TABERNACOLO” Via Swinburne, 4 (ampio parcheggio) da C.so Europa - Angolo Farmacia Ogni venerdì ore 21,00
LUNEDI' ore 21,00	Chiesa S. MARCELLINO Via Bologna
GIOVEDI' ore 17,30	Basilica S. MARIA delle VIGNE
GIOVEDI' ore 20,30	Oratorio della Chiesa N.S. ASSUNTA di Sestri P.
GIOVEDI' ore 21,00	Chiesa S. SABINA Via Donghi
GIOVEDI' ore 10,00	Chiesa SS. PIETRO e PAOLO Sal. Fieschine 9
VENERDI' ore 18,30	Chiesa SS. PIETRO e PAOLO Sal. Fieschine 9
VENERDI' ore 18,00	Chiesa SACRO CUORE di Carignano (da V. Corsica)
3° SABATO del mese ore 15,30	Chiesa S. ZITA Corso Buenos Aires
SAVONA: LUNEDI' ore 18,00 e ore 21,00	Chiesa N.S. della NEVE Gruppo serale: Gian 392 8421631
FINALE L: GIOVEDI' ore 21,00	Chiesa S. FRANCESCO D'ASSISI V. Brunenghi, 12
GARLEDA: LUNEDI' ore 20,45	Chiesa NATIVITA' MARIA S.S. P.zza P.S.Costa
MAGLIOLO: LUNEDI' ore 20,30	Chiesa S. ANTONIO ABATE P.zza Plebiscito
PIETRA L.: MARTEDI' ore 20,30	Chiesa Dell'IMMACOLATA P. Vecchia - Antonella 349 5877595
BASTIA - Albenga MERCOLEDI' ore 19,30	Chiesa S.S. ANNUNZIATA
IMPERIA: MERCOLEDI' ore 21,00	Chiesa CRISTORE Via Trento
SANREMO: GIOVEDI' ore 21,00	Cappella REGINA DEI POVERI Via Meridiana, 7 (Gruppo Giovani) Martina 3293958382
SANREMO: GIOVEDI' ore 21,00	Cappella REGINA DELLA FAMIGLIA St. S. Pietro n. 145
CHIAVARI: MERCOLEDI' ore 20,30	Chiesa SACRO CUORE c/o Istituto Padri Oblati Via S.Chiaara, 1
SESTRI LEVANTE: GIOVEDI' ore 21,00	Chiesa MADONNINA del GRAPPA
LEVANTO: VENERDI' ore 21,00	Chiesa N.S. della GUARDIA
LA SPEZIA: 1° MERCOLEDI' DEL MESE DOPO IL GIORNO 2 ore 21,00	Chiesa S. MICHELE ARCANGELO Don Luca Pescatori
TORRIGLIA: LUNEDI' ore 15,30	Chiesa PARROCCHIALE
S. CIPRIANO: LUNEDI' ore 20,45	Chiesa S. CORNELIO CIPRIANO
SAVIGNONE MERCOLEDI' ore 20,30	Villa S. MARIA DELLE ROSE
SASSELLO: LUNEDI' ore 17,30	Chiesa SS. TRINITA'

L'arma contro il tuo Golia: I tuoi 5 sassi

LA PREGHIERA CON IL CUORE: IL SANTO ROSARIO

"Se volete, afferrate il S. Rosario; già solo il Rosario può fare i miracoli nel mondo e nella vostra vita". (25/01/1991)

L'EUCARESTIA

"Cari figli, Gesù nella Santa Messa vi dona le Sue Grazie. Perciò vivete coscientemente la S. Messa". (03/04/1986)
"Cari figli, adorare senza interruzione il Santissimo Sacramento dell'Altare. Io sono sempre presente quando i fedeli sono in adorazione. In quel momento si ottengono Grazie particolari". (15/03/1984)

LA BIBBIA

"Cari figli, vi invito a leggere ogni giorno la Bibbia nelle vostre case". (18/10/1984)
"Cari figli, leggete la Sacra Scrittura, vivetela e pregate per poter capire i segni di questo tempo". (25/08/1993)

IL DIGIUNO

"Vi siete dimenticati che con la preghiera e il digiuno potete allontanare anche le guerre e sospendere le leggi naturali"

LA CONFESIONE MENSILE

"Cari figli, vi invito ad aprire la porta del vostro cuore a Gesù come il fiore si apre al sole perciò vi invito alla confessione affinché Gesù sia la vostra verità e la vostra pace". (25/01/95)

Come accogliere il MESSAGGIO della Madonna (come face va Padre Slavko)

1. **RICEVETELO** il giorno nel quale è stato donato.
2. **LEGGETELO** una prima volta in spirito di preghiera.
3. **ACCOGLIETELO** nel fondo del vostro cuore
4. **CONSIDERATELO** come un messaggio che la Vergine vi dà personalmente e siateLe riconoscenti !!
5. **COPIATE** il messaggio e mettetelo nel vostro messale, sul frigorifero, in ufficio, sullo specchio del bagno, sul parabrezza e dovunque, in modo da ricordarvelo sempre e che diventi il vostro compagno per tutto il mese. Con il permesso del vostro Parroco affiggetelo in parrocchia.
6. **CONDIVIDETE** il messaggio con tutti quelli che incontrate: è un tesoro del Cielo! Fate in modo che tutto il mondo ne parli, fatelo pubblicare.
7. **PREGATE** il messaggio ogni giorno del mese; fate in modo che il messaggio dia il tono alla vostra vita spirituale. Vi farà crescere, vi aprirà al pentimento, alla guarigione ed alla speranza.
8. **CERCATE** nel Vangelo i passaggi nei quali Gesù dice cose analoghe a quelle suggerite dalla Madonna.

L'invito che la Madre di Dio offre a tutti a Medjugorje da 33 anni per la **conversione individuale** :

- *La preghiera con il cuore: il S. Rosario*
- *L' Eucaristia*
- *La Bibbia*
- *Il Digiuno*
- *La Confessione mensile*

Cari figli, Vi invito alla conversione individuale. Senza di voi il Signore non può realizzare ciò che vuole. Cari figli, crescete di giorno in giorno attraverso la preghiera sempre più verso Dio. (primi anni delle apparizioni)

Messaggio dato a Mirjana il 2 Dicembre 2014

"Cari figli, tenetelo a mente, perché vi dico: l'amore trionferà! So che molti di voi stanno perdendo la speranza perché vedono attorno a sé sofferenza, dolore, gelosia e invidia ma Io sono vostra Madre. Sono nel Regno, ma anche qui con voi. Mio Figlio Mi manda nuovamente affinché vi aiuti, perciò non perdetevi la speranza ma seguitemi, perché il trionfo del Mio Cuore è nel nome di Dio. Il Mio amato Figlio pensa a voi, come ha sempre fatto: credeteGli e viveteLo! Egli è la vita del mondo. Figli Miei, vivere Mio Figlio vuol dire vivere il Vangelo. Non è facile. Comporta amore, perdono e sacrificio. Questo vi purifica e apre il Regno. Una preghiera sincera, che non è solo parola ma preghiera pronunciata dal cuore, vi aiuterà. Così pure il digiuno, poiché esso comporta ulteriore amore, perdono e sacrificio. Perciò non perdetevi la speranza, ma seguitemi. Vi chiedo nuovamente di pregare per i vostri pastori, affinché guardino sempre a Mio Figlio, che è stato il primo Pastore del mondo la cui famiglia era il mondo intero. Vi ringrazio."

info@medjugorjegenova.it

IL CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA

Compendio
(tratto da www.vatican.va)

580. Perché il Padre Nostro viene chiamato “la preghiera del Signore”?

Il *Padre Nostro* è chiamato “Orazione domenicale”, cioè “la preghiera del Signore”, perché ci è stato insegnato dallo stesso Signore Gesù.

581. Quale posto occupa il Padre Nostro nella preghiera della Chiesa?

Preghiera della Chiesa per eccellenza, il *Padre Nostro* è “consegnato” nel Battesimo per manifestare la nuova nascita alla vita divina dei figli di Dio. L’Eucaristia ne rivela il senso pieno, poiché le sue domande, fondandosi sul mistero della salvezza già realizzato, saranno pienamente esaudite alla venuta del Signore. Il *Padre Nostro* è parte integrante della Liturgia delle Ore.

582. Perché possiamo “osare avvicinarsi in piena confidenza” al Padre?

Perché Gesù, il nostro Redentore, ci introduce davanti al Volto del Padre, e il suo Spirito fa di noi dei figli. Possiamo così pregare il Padre Nostro con una fiducia semplice e filiale, una gioiosa sicurezza e un’umile audacia, con la certezza di essere amati ed esauditi.

583. Com’è possibile invocare Dio come “Padre”?

Possiamo invocare il “Padre” perché il Figlio di Dio fatto uomo ce lo ha rivelato e il suo Spirito ce lo fa conoscere. L’invocazione del Padre ci fa entrare nel suo ministero con uno stupore sempre nuovo. E suscita in noi il desiderio di un comportamento filiale. Con la preghiera del Signore siamo quindi consapevoli di essere figli del Padre nel Figlio.

583. Perché diciamo Padre “Nostro”?

“Nostro” esprime una relazione totalmente nuova con Dio. Quando preghiamo il Padre, lo adoriamo e lo glorifichiamo con il Figlio e lo Spirito. Siamo in Cristo il “suo” Popolo, e lui è il “nostro” Dio, da ora e per l’eternità. Diciamo, infatti, Padre “nostro”, perché la Chiesa di Cristo è la comunione di una moltitudine di fratelli che hanno “un cuore solo e un’anima sola” (At 4,32).

585. Con quale spirito di comunione e di missione preghiamo Dio Padre “nostro”?

Poiché pregare il Padre “nostro” è un bene comune dei battezzati, questi sentono l’urgente appello di partecipare alla preghiera di Gesù per l’unità dei suoi discepoli. Pregare il “Padre Nostro” è pregare con tutti gli uomini e per l’umanità intera, affinché tutti conoscano l’unico vero Dio e siano riuniti in unità.

Tratto da: “**il Timone**” dicembre 2014 n.135

FAMIGLIA: UNIVERSALE E DA SEMPRE

La presenza della famiglia nella storia accompagna la civiltà fin dai suoi albori.

Nell’epoca dell’alto paleolitico, esistevano unioni stabili tra uomini e donne, con una distinzione ben marcata di ruoli: gli uomini praticavano la caccia e le donne la raccolta. Viene così storicamente smentita la cosiddetta teoria del *gender*, secondo la quale le differenze di genere, ovvero la distinzione dei ruoli del maschio e della femmina, non sarebbero naturali, ma create dalla cultura, dalle convenzioni umane e dalla religione. Nell’agevole libretto di Giuliano Guzzo, *La famiglia è una sola* (gondolin, 2014) leggiamo che da sempre, e in ogni parte del mondo, la famiglia “nucleare” (composta da un uomo e da una donna sposati e dalla loro prole, sebbene in qualche caso possa risiedere con loro un’altra persona o più persone) è stata la sola comunità capace di assolvere contemporaneamente quattro funzioni fondamentali, distinte e vitali: quella sessuale, quella economica, quella riproduttiva e quella educativa. Non si conosce nessun’altra realtà che sia stata capace di rispondere simultaneamente e durevolmente a queste funzioni fondamentali.

△△△

RINGRAZIAMENTO

Uno degli scopi per i quali si celebra la S. Messa – spiega A. Royo Marin nel classico *Teologia della perfezione cristiana* – è il ringraziamento.

Poiché Dio ci ha riempito di beni naturali e soprannaturali, noi abbiamo contratto verso di Lui un debito infinito di gratitudine che possiamo saldare solo con la S. Messa.

Nella Messa, infatti, offriamo a Dio Padre un sacrificio *eucaristico*, cioè di ringraziamento, che supera infinitamente il nostro debito; perché è Cristo stesso che, immolandosi per noi, ringrazia Dio dei benefici che ci concede.

PADRE LIVIO, *Decisi e forti nella fede:*

"L'alibi di chi afferma che non ha la fede perché non avrebbe ricevuto la grazia è privo di fondamento. Infatti la grazia della fede viene donata a tutti attraverso la predicazione e la testimonianza della Chiesa, oppure per altre vie note solo a Dio. Tutti gli uomini, nel corso della loro vita hanno a che fare con la grazia di Gesù, il quale vuole che tutti si salvino e giungano alla conoscenza della verità.

A tutti vengono date le grazie sufficienti per ottenere la salvezza eterna. A chi viene dato molto sarà chiesto di più, a chi viene dato poco sarà chiesto di meno, come insegna Gesù nella parabola dei talenti.

In questa prospettiva nessuno può starsene tranquillo, perché a suo dire, non ha ricevuto la chiamata della fede. Infatti il problema non è la chiamata, ma la risposta "perché molti sono chiamati, ma pochi eletti" (Mt 22,14)".

△ △ △

FABIO TREVISAN, *Quella cara vecchia pipa:*

Chesterton, da convertito, si chiedeva cosa avrebbe potuto fare per avvicinare le persone alla fede, alla verità, a quel "faro nella notte" in cui lui aveva trovato ragione della propria esistenza.

La consapevolezza della conversione, alimentata dal sacrificio, dalla preghiera, dalla ragione produce il risultato opposto della superbia: ci si ritiene indegni di tanta grazia ricevuta ed è questo uno dei motivi per cui in Chesterton traspare quel senso di gratitudine che è tipico della persona umile.

Egli si riteneva indegno di tanta luce che avrebbe voluto così lavorare ancora di più per Dio Creatore e quel Suo Figlio Crocifisso, cooperando con entusiasmo e vigore per l'affermazione di quel Regno non solo celeste, ma anche terreno, sociale".

Lotta quotidiana

PAPA FRANCESCO:

"Satana è nemico dell'uomo ed è astuto perché presenta le cose come se fossero buone, ma la sua intenzione è distruggere (l'uomo ndr.), magari con motivazioni umanistiche".

Così ha detto Papa Francesco nell'omelia della Messa celebrata a Santa Marta il 29 settembre scorso, Festa dei santi Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele.

Secondo il Papa "nei suoi progetti di distruzione, Satana inventa spiegazioni "umanistiche" che vanno propriamente contro l'uomo, contro l'umanità e contro Dio".

Per questa ragione: "La lotta è una realtà quotidiana, nella vita cristiana: nel nostro cuore, nella nostra vita, nella nostra famiglia, nel nostro popolo, nelle nostre chiese. Se non si lotta, saremo sconfitti". E pensare che per molti satana non esiste, è solo un "simbolo" del male...

MEETING

DI

ASSISI

20-21-22 FEBBRAIO 2015

**IX CONVEGNO NAZIONALE APOSTOLI DELLA DIVINA MISERICORDIA
CON MARIA REGINA DELLA PACE**

MADRINA DELL'ASSOCIAZIONE

MARIJA PAVLOVIC

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE € 135 PENSIONE COMPLETA
(ESCLUSO VIAGGIO PULLMAN € 45)**

CAPARRA ENTRO IL 15 GENNAIO 2015 DI € 60

VIAGGI ORGANIZZATI DA BBC Service srl

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

GIOVANNI 335-5863226 CONCETTA 340-5853453 ROSSANA 342-1854932

La crisi della Chiesa, il bisogno della santità

di Luigi Negri 15-12-2014

(tratto da La nuova Bussola Quotidiana www.lanuovabq.it)

La Chiesa si vive. Dobbiamo partire da questa certezza per comprendere il momento che la Chiesa e la società stanno vivendo. Della Chiesa non si parla come di un oggetto a partire dalle proprie presupposizioni di carattere ideologico, culturale, filosofico o altro. La Chiesa si vive. Per la Chiesa si soffre, per la Chiesa si gioisce, soprattutto si tenta di dare il nostro apporto significativo e creativo. **Ebbene, lo scandalo della situazione della Chiesa oggi** – e uso volutamente la parola “scandalo” – è che la Chiesa è stata buttata in pasto alla stampa. La Chiesa è uno strumento manipolabile e manipolato dalla stampa, da una stampa che in Italia è per il 90% di impostazione laicista e anticattolica. Quindi siamo al paradosso che la mentalità laicista la fa da padrona in casa nostra pretendendo di decidere chi sono i veri ortodossi e chi sono gli eterodossi, qual è la posizione corretta e qual è la posizione del Santo Padre, perché poi ciascuno di questi pretende o millanta un credito presso il Santo Padre. Per cui noi assistiamo impotenti a una manipolazione che è avvilente, cioè avvilisce la fede del nostro popolo. Perché il nostro popolo ha un'esperienza di fede reale e personale che non ha nulla da spartire con le pensate di Eugenio Scalfari e altri. **Questi possono essere strumenti che verificano una posizione**, ma il dialogo – come più volte ha detto Benedetto XVI nel Sinodo sull'evangelizzazione – è l'espressione di una identità forte. Forte non di mezzi, ma forte di ragioni. Se c'è un'identità forte è inevitabile che questa identità ponendosi incontra uomini, situazioni, condizioni, problemi, fatiche; quindi entri in dialogo con chi ha un'altra impostazione. Ma se non c'è un'identità il dialogo è un'illusione. Il dialogo è la conseguenza di un'identità, non può essere l'obiettivo. L'obiettivo è l'evangelizzazione.

È un momento ben definito da quell'affermazione di Paolo VI a Jean Guittou, pochi mesi prima di morire: «All'interno del cattolicesimo sembra talvolta predominare un pensiero di tipo non cattolico, e può avvenire che questo pensiero non cattolico all'interno del cattolicesimo diventi domani il più forte. Ma esso non rappresenterà mai il pensiero della Chiesa. Bisogna che sussista un piccolo gregge, per quanto piccolo esso sia». È un'affermazione che sollecita all'assunzione di un criterio di giudizio a cui consegue un comportamento. **Voglio ricordare questa splendida frase** della lettera di san Giacomo: «Considerate perfetta letizia fratelli miei quando subite ogni sorta di prove, sapendo che la prova della vostra fede produce la pazienza. E la pazienza completi l'opera sua in voi perché siate perfetti ed integri senza mancare di nulla» (Gc 1, 2-4).

Questo è il tempo in cui viviamo. Dire che è un tempo di prova, non significa analizzare e programmare una soluzione di questa crisi. È per l'incremento della santità. Dio permette certe cose perché uno assumendo una posizione vera di fronte a Cristo e alla Chiesa, possa diventare "perfetto". Per meno di questo non vale la pena discutere della Chiesa, come non varrebbe la pena discutere di niente. **Ecco dunque una prima osservazione**, che è anche uno dei nodi centrali del cammino conciliare che la Chiesa ha fatto su se stessa, sulla sua identità, e che si è espressa nella Lumen Gentium, Costituzione dogmatica del Concilio Vaticano II che poi ha trovato il suo approfondimento straordinario nel magistero di Giovanni Paolo II. **La Chiesa è un evento di popolo**. La Chiesa non è una struttura di mediazione fra un messaggio cristiano e il popolo.

La Chiesa è un evento di popolo. La Chiesa non è una struttura di mediazione fra un messaggio cristiano e il popolo. La Chiesa è il popolo di Dio, è il popolo generato dal suo Spirito, dallo Spirito del Signore croci fisso e risorto che, comunicandosi a coloro che il Signore sceglie, fa di loro un popolo. Un popolo che non nasce dalla carne e dal sangue, cioè dalle determinazioni naturali, ma nasce dallo Spirito, quindi è una realtà irriducibile a qualsiasi altra formulazione di popolo. È stata la grande esperienza dei primi secoli, perché il tentativo di appiattare la Chiesa sulla realtà ebraica, sulla realtà greca, sulla realtà dei popoli barbari è stata smentita: «Non c'è più né greco né giudeo, né schiavo né libero né uomo né donna perché voi siete un essere solo in Cristo Gesù». **Il cristianesimo è la Chiesa**, e Cristo arriva fino a te incontrandoti nell'unità dei suoi. Che cosa rende presente il cristianesimo nel mondo? L'unità dei suoi, presente nell'ambiente, in connessione vitale con il vescovo e con il Papa. Sono pagine che ha scritto don Luigi Giussani precedendo la Lumen Gentium. Questo è qualcosa che si deve sempre di nuovo conquistare. Non può essere dato per scontato e non dipende dalle condizioni.

Che cosa avviene in questo incontro con Cristo nei suoi? Che cosa avviene nella persona? Avviene l'esperienza della novità. Ma cos'è la novità? La novità della vita è l'esperienza di una corrispondenza imprevedibile ma reale fra questo incontro e la mia umanità. Se la fede non genera questo è un'aggiunta posticcia alla vita. Perché la vita vuole l'eternità, tutta la vita chiede l'eternità. La vita vuole l'eternità, l'incontro con Cristo è la certezza qui ed ora – come spesso diceva papa Giovanni Paolo II –; qui ed ora avviene questo, cioè ti capita di sentirti rivelato nel tuo io più profondo. **Cristo incontra il mondo perché lo incontra in me anzitutto**, perché la partecipazione alla stessa realtà umana e storica ci accomuna. Portare Cristo nell'ambiente, nel mondo, vuol dire investire la realtà umana del pezzo di società in cui siamo chiamati a vivere della novità della nostra comunità. L'esperienza che Cristo è la risposta alla vita deve diventare ogni giorno che passa più vera per noi, e attraverso di noi deve investire la vita dei nostri fratelli uomini. **Questo si chiama missione**, la presenza della Chiesa come novità di vita che tende a comunicarsi agli uomini. E **la missione assume necessariamente il volto del giudizio**. Perché il giudizio è l'incontro fra la concezione della vita, la realtà di vita nuova che viviamo e la realtà umana, storica, in cui vivono gli uomini. La cultura è nata così. Investire il mondo con la serena baldanza di portare la verità di Cristo. Investirla di un giudizio che non è la nostra capacità, è un dovere di coscienza. Paragonare tutto ciò che si incontra con la novità di Cristo che abbiamo incontrato. **Questo è un punto fondamentale. Non c'è età della vita che esima da questo**, non c'è responsabilità culturale, sociale, politica, economica, ecclesiastica, non c'è nessuna situazione che esima da questo incessante riproporre l'avvenimento di Cristo agli uomini perché io stesso lo comprenda sempre di più. **In questo deve essere ripresa quella intuizione di Giovanni Paolo II** che definì la missione come l'autorealizzazione della Chiesa. Non una serie di iniziative che si pongono accanto a una Chiesa che ha già trovato la sua consistenza nella sua struttura organizzativa, nel suo pensiero. No, la missione è essenziale perché la Chiesa sia se stessa. La Chiesa non ha il problema di giudicare il mondo e di cambiare il mondo, ha il compito di giudicare il mondo perché i suoi figli e coloro che si convertono possano vivere loro la responsabilità di trasformare il mondo. Non è l'istituzione ecclesiale che trasforma il mondo, è il popolo cristiano che entrando nella società con una certa impostazione ultima dà il suo contributo al cambiamento in meglio della società.(...)

Genitori attenti, il gender diventa obbligo scolastico

di Tommaso Scandroglio 09-12-2014

(tratto da La nuova Bussola Quotidiana www.lanuovabq.it)

Il diavolo si nasconde nei dettagli. E nel disegno di legge della vice-presidente del Senato Valeria Fedeli (Pd) sulla pari uguaglianza tra uomini e donne il dettaglio sta tutto in una parola: “genere”. Il Ddl si intitola, infatti, “Introduzione dell’educazione di genere e della prospettiva di genere nelle attività e nei materiali didattici delle scuole del sistema nazionale di istruzione e nelle università” a firma di quaranta onorevoli e depositato pochi giorni fa in Senato.

Vediamo prima di tutto cosa dice questo disegno di legge. La finalità è la seguente: il «superamento degli stereotipi di genere educando le nuove generazioni, lungo tutte le fasi del loro apprendimento scolastico, al rispetto della differenza di genere». Dunque, insegnare la «differenza di genere» sin dalle elementari auspicando anche e soprattutto un significativo «intervento sui libri di testo». Per soddisfare tale finalità il ministro dell’Istruzione «adotta i provvedimenti necessari a integrare l’offerta formativa dei curricoli scolastici di ogni ordine e grado con l’insegnamento a carattere interdisciplinare dell’educazione di genere. I piani dell’offerta formativa delle scuole di ogni ordine e grado adottano misure educative volte alla promozione di cambiamenti nei modelli comportamentali al fine di eliminare stereotipi, pregiudizi, costumi, tradizioni e altre pratiche socio-culturali fondati sulla differenziazione delle persone in base al sesso di appartenenza e sopprimere gli ostacoli che limitano di fatto la complementarità tra i sessi nella società» (art. 1). Naturalmente si prevedono anche corsi sulla “differenza di genere” a beneficio – o a maleficio – dei docenti (art. 3).

Prima facie il disegno di legge sembrerebbe che riguardi unicamente la valorizzazione del ruolo della donna nella società e la tutela del principio di uguaglianza al di là delle differenze di sesso. Su questo punto, però, le premesse sono già erranee. Infatti, ecco cosa leggiamo nella Relazione introduttiva all’articolato di legge: in merito agli studenti occorre «incoraggiarli a intraprendere percorsi di studi e professionali superando visioni tradizionali che tendano a individuarli come tipicamente “maschili” o “femminili”». In realtà, operando così si eliminano quelle differenze proprie del maschio e della donna – che nella terminologia gender si chiamano “differenze di genere” – le quali invece si vorrebbero tutelare e mettere in risalto. Si sbianchettano le peculiarità dell’uomo e della donna perché ritenute errori grossolani compiuti da una certa cultura maschilista che a oggi non ha ancora imparato il nuovo alfabeto e la nuova sintassi del sessualmente corretto.

Operazione paradossale per un disegno di legge che mira a tutelare le donne, perché, in buona sostanza, è come se comandasse: «Che le donne siano meno donne!».

In seconda battuta, però, il disegno di legge è un vero e proprio piede di porco per scardinare i portoni delle scuole di tutta Italia al fine di indottrinare le giovani menti al credo gender. Dicevamo prima che un dettaglio da non sottovalutare è l’uso del termine “genere”. È ormai di dominio pubblico il dato che si usa la parola “genere” a posto di “sesso” perché il primo termine rimanda alla teoria del gender. La quale teoria predica che più importante dell’identità sessuale – essere geneticamente maschio o femmina - è l’identità di genere cioè il riconoscimento di sé come appartenente al mondo maschile o femminile, o a un mondo intermedio, oppure infine a nessun mondo sessuale. E così io potrò essere maschio e sentirmi 100% femmina, o 60% maschio e 40% femmina o niente di tutto questo.

Vi è traccia di questa teoria nel disegno di legge dell’onorevole Fedeli? Sì, ma ovviamente come sottotraccia. Nella Relazione, infatti, possiamo leggere che è necessario arrivare alla «decostruzione critica delle forme irrigidite e stereotipate attraverso cui le identità di genere sono culturalmente e socialmente plasmate, stimolando al contempo l’auto-apprendimento della e nella complessità». Proviamo a tradurre dal cripto-politichese: occorre superare lo schema uomo-donna perché vecchi stereotipi culturali e sociali (le sovrastrutture di marxiana memoria non muoiono mai nella testa di molti politici di sinistra) e stimolare nell’alunno il riconoscimento dell’identità di genere attraverso quei modelli comportamentali già presenti nella società (questa società che prima si bacchetta e poi, se toma comodo, si prende ad esempio). Modelli che non possono essere semplicemente quelli del binomio “maschio-femmina”, ma sono più complessi, più variegati, più sfumati così come sono più complessi, variegati e sfumati gli orientamenti sessuali delle persone. Abbattuto il decrepito, perché vetusto, argine del sesso biologico si spalancano le porte alle infinite e nuove variabili del sesso ideologico: gay, bisex, transessuali, transgender, asessuali, etc.

Quella volontà, espressa all’art. 1, tesa a «eliminare stereotipi, pregiudizi, costumi, tradizioni e altre pratiche socio-culturali fondati sulla differenziazione delle persone in base al sesso di appartenenza», non sta a significare soltanto «non trattare la donna come una bambolina stupida», ma soprattutto «insegriamo ai bambini che non c’è solo l’azzurro e il rosa, ma un arcobaleno di colori che nessuno può scegliere per te ma che tu sceglierai per te stesso in piena autonomia». E così «la differenziazione delle persone in base al sesso di appartenenza» non è più un dato di natura e quindi bello e positivo, ma diventa per gli opliti del pensiero gender uno stereotipo e un pregiudizio da sopprimere. Come servirsi delle donne per colpire al cuore la loro femminilità e privilegiare i diktat dei filo-gender.

I primi messaggi della Regina della Pace (1985)

Gennaio-febbraio

A Vicka, in occasione di una riunione di preghiera sulla montagna:

- *Miei cari figlioli, satana è forte e con tutte le sue forze vuole distruggere i Miei progetti. Pregate soltanto e non smettete di farlo. Anch'io pregherò Mio Figlio perché si realizzino tutti i progetti che ho iniziato. Siate pazienti e perseveranti nella preghiera. Non permettete che satana vi strappi il coraggio. Egli lavora intensamente nel mondo. State in guardia.*

Domenica 3 febbraio

- *Desidero che fra Slavko resti qui, che guidi la vita parrocchiale e raccolga le notizie, affinché alla Mia partenza resti un'immagine di tutto ciò che è successo. Ora prego anche per Slavko e per tutti quelli che lavorano in questa parrocchia.*

Giovedì 7 febbraio

A Marija, per la parrocchia: - *In questi giorni, satana è particolarmente attivo in questa parrocchia. Pregate, figli cari, perché si realizzino i disegni di Dio e perché ogni prova di satana ritorni a gloria di Dio. Sono rimasta così a lungo per aiutarvi in queste prove.*

Giovedì 14 febbraio

A Marija per la parrocchia: - *Questo è il giorno in cui vi dò il messaggio per la parrocchia. Ma non tutta la parrocchia accetta i messaggi e li vive. Sono triste e mi piacerebbe, figli Miei, che Mi ascoltaste e viveste i Miei messaggi. Ogni famiglia deve pregare insieme e leggere la Bibbia.*

Domenica 17 febbraio

- *Pregate, figli cari, perché si compia il piano di Dio e tutte le opere di satana vengano cambiate e servano alla gloria di Dio.*

Mercoledì 20 febbraio, Mercoledì delle Ceneri

A Jelena: - *Vi do un consiglio: desidererei che voi cercaste di vincere ogni giorno un difetto. Se il vostro difetto è quello di infastidirvi per ogni cosa, un giorno cercate di infastidirvi di meno. Se il vostro difetto è quello di non riuscire a studiare, cercate di studiare. Se il vostro difetto è quello di non obbedire, o se non riuscite a sopportare quelli che non vi piacciono, un giorno cercate di parlare con loro. Se il vostro difetto è quello di non sapere sopportare una persona orgogliosa, dovete cercare di avvicinarvi a lei. Se desiderate che sia umile, siate umili anche voi. Mostratele che l'umiltà vale più dell'orgoglio. Cercate, quindi, di superare ogni giorno, o di respingere dal vostro cuore ogni vizio. Individuate i vizi che dovete eliminare. Dovete tentare e desiderare veramente che questa quaresima trascorra nell'amore. Sforzatevi al massimo.*

Messaggio annuale a Jakov Colo il 25 dicembre 2014

"Cari figli, anche oggi in questo giorno di grazia, desidero che il cuore di ciascuno di voi diventi la capanna di Betlemme nella quale è nato il Salvatore del mondo. Io sono vostra Madre che vi ama immensamente e si prende cura di ciascuno di voi. Perciò, figli Miei, abbandonatevi alla Madre affinché possa posare davanti a Gesù Bambino il cuore e la vita di ciascuno di voi, perché soltanto così, figli Miei, i vostri cuori saranno testimoni della nascita quotidiana di Dio in voi. Permettete a Dio di illuminare le vostre vite con la luce ed i vostri cuori con la gioia affinché il vostro cammino sia illuminato quotidianamente e siate esempio della vera gioia per gli altri che vivono nelle tenebre e non sono aperti verso Dio e verso le Sue grazie. Grazie per aver risposto alla Mia chiamata."

Incontro di Preghiera

con **Padre Petar**

Domenica 18 gennaio 2015

ASSAGO (Mi)

Viaggio in pullman da Genova e Liguria

Per informazioni e prenotazioni:

Giovanni 3355863226 – Concetta 3405853453

INCONTRO GIOVANI G.A.P.
(dai 18 ai 45 anni)

DOMENICA: 25 Gennaio 2015
Chiesa "S. STEFANO" Ore 10.00

INCONTRO ADULTI
(dai 45 anni)

SABATO: 24 Gennaio 2015
Chiesa "S. STEFANO" Ore 15.00

PELEGRINAGGI

con mete e itinerari particolari

Scopri i più belli e conosciuti **Santuari mariani** e **luoghi di culto** presenti in Italia e nel mondo.

L'agenzia viaggi **BBC Services** da oltre vent'anni organizza pellegrinaggi in tutto il mondo per tutti coloro che vogliono intraprendere questo *cammino spirituale* per un'esperienza profondamente religiosa.

Su richiesta di enti, parrocchie, gruppi o individuali si organizzano pellegrinaggi con mete e itinerari personalizzati.



BBC SERVICES | PELLEGRINAGGI SU RICHIESTA

Imperia - Via F. Cascione, 7

Tel. 0183 667156 / 0183 667281

Mail: info@bbcservices.it

Sito web: www.bbcservices.it



pellegrinaggi 2015 MEDJUGORJE

in partenza da GENOVA, CHIAVARI e SAVONA
su richiesta: partenze da Imperia e La Spezia

Apparizione annuale:	14 MARZO - 20 MARZO
S. Pasqua:	31 MARZO - 6 APRILE
Apparizione mensile:	29 APRILE - 5 MAGGIO
Apparizione mensile:	31 MAGGIO - 6 GIUGNO
34° Anniversario:	23 GIUGNO - 29 GIUGNO

6 giorni - via terra - viaggio diretto 18h - € 280

6 giorni - via terra € 300*

(* la quota comprende anche **SOSTE INTERMEDIE IN ALBERGO** con cena, pernottamento e prima colazione sia all'andata che al ritorno -

7 giorni - via terra - viaggio diretto 18h - € 310

7 giorni - via terra € 335*

(* la quota comprende anche **SOSTE INTERMEDIE IN ALBERGO** con cena, pernottamento e prima colazione sia all'andata che al ritorno -

**Sconto Famiglie &
Sconto Giovani**

Viaggi organizzati dall'Agenzia:

BBC Services srl - Via F. Cascione, 7 - 18100 Imperia

Tel. 0183 660263 - www.bbcservices.it - info@bbcservices.it



info@medjugorjegenova.it

Per informazioni (orario 10,00 - 18,00)

Giovanni: 335.5863226 | Concetta: 340.5853453